IL PICCOLO
Trieste

Anno 109 | numero 22 | L. 1000

Domenica 4 febbraio 1990

SITUAZIONE POLITICA SEMPRE EFFERVESCENTE

Dc, Psi: ancora scintille

Chiesto un vertice di pentapartito sul coinvolgimento della Lpt

Servizio di
Mauro Manzin

I socialdemocratici fanno l'occhiolino alla Lista per Trieste. La Democrazia cristiana è a congresso (almeno fino a ieri sera). I socialisti allora passano al contrattacco. L'offensiva viene lanciata su un duplice fronte. L'attività amministrativa e il rapporto con la LpT. Ma la balena bianca non ci sta e con un colpo di coda replica ai proiettili del garofano con raffiche mirate. La guerra fredda rischia di diventare guerra totale.
E' un botta e risposta scoppiato il giorno dopo che Cariglia ha colloquiato con Staffieri. Pura coincidenza o il Psi vuole giocare al rilancio? Vediamo i fatti, o meglio, le parole.
Il capogruppo del garofano al Comune Weber è esplicito. «Il rilancio dell'azione amministrativa — scrive in una nota — si scontra spesso con i rallentamenti e le difficoltà portati da una Dc che scarica le tensioni interne sul governo della città». Il segretario Perelli annuncia che «su richiesta dei socialisti venerdì si riunirà il pentapartito con all'ordine del giorno il problema dell'apertura del confronto con la LpT per il suo coinvolgimento nella maggioranza». «Su questo punto — prosegue — è necessario fare chiarezza, essendo oramai inaccettabile la tecnica dilatoria portata avanti, nelle trattative, dalla Dc e dai laici che dovranno spiegare ai triestini le reali motivazioni politiche del loro atteggiamento che sembra originato solo da interessi di parte».
Sul preannunciato vertice politico il segretario provinciale della Dc Sergio Tripani risponde con diplomazia. «Non ho ricevuto alcuna richiesta in questo senso — replica — ma vado sempre con piacere e disponibilità a questo tipo di incontri, purché siano costruttivi». Sull'ingresso della LpT in maggioranza è categorico. «Ho già espresso più volte il mio parere e la disponibilità della Dc sul momento e sulle garanzie che Psi e Lista devono offrire per non intralciare il programma di pentapartito».
Alla fine il contrattacco alle parole di Weber. Duro e frontale. «Il Psi — esordisce — non mi pare che sia in una situazione ideale per pontificare, viste le sue divisioni interne, strategiche, non certo congressuali». «Non si attenda — prosegue — che sia la Democrazia cristiana a risolvere i problemi del Partito socialista». Poi si rivolge a Perelli. «In un'atmosfera di solidarietà tra segretari — dice — lo vorrei aiutare, ma io sono iscritto alla Dc e lui al Psi».
E il «flirt» tra Psdi e LpT per le amministrative del '90? «Si mettano d'accordo con chi vogliono — risponde secco Tripani — io, lo ripeto, sono democristiano e faccio parte della coalizione di pentapartito. Se questa non esiste più, chi ritiene ciò abbia il coraggio di dirlo esplicitamente. Sono stufo e stanco». E intanto il Psi prennuncia per il voto di primavera cartelli aperti «ad altre forze politiche purché si riconoscano in un moderno discorso riformista». Sentito Staffieri?

OGGI

Giornata antiabortista: fiaccolata con Bellomi

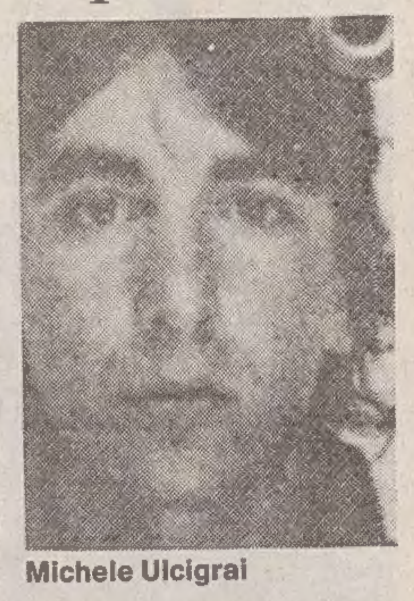
Le quattro diocesi del Friuli-Venezia Giulia si sono preparate per la celebrazione della 12.a «Giornata per la vita» in programma oggi. Istituita dai vescovi italiani all'indomani dell'entrata in vigore della legge 194 che regola l'interruzione volontaria della gravidanza, la «Giornata» si è rivelata in regione un'occasione di mobilitazione dei cattolici e delle organizzazioni ecclesiali.
A Trieste il Movimento per la vita ha distribuito in tutte le scuole superiori i bandi e i manifesti del concorso nazionale «Per una carta europea dei diritti del bambino». L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere tra i giovani spunti, idee, intuizioni che servano da traccia per una presa di posizione in materia che dovrebbe essere assunta dal Parlamento europeo.
Nella mattinata di oggi verrà allestita in piazza Unità una «tenda-testimonianza»; nel pomeriggio, con inizio alle 15, si terrà, nella palestra dei Salesiani in via dell'Istria, la «Festa della vita», che sarà animata dai ragazzi dell'Azione cattolica. La «Giornata» si chiuderà alle 18.15 con una fiaccolata dalla chiesa dei Salesiani fino a piazza Garibaldi: vi parteciperà il vescovo Bellomi.

DUE TRIESTINI ARRESTATI A SAN DONA'

Soldi fotocopiati

Li ha traditi un pieno di benzina in autostrada

Servizio di
Maurizio Cattaruzza


Michele Ulcigrai


Sergio Schiavon

Li ha traditi un pieno di benzina pagato con una banconota falsa di 50 mila lire. I triestini Michele Ulcigrai, 22 anni, via Stradivari 23 e il lavoratore portuale Sergio Schiavon, 33 anni, via Risano 54, non hanno fatto molta strada a bordo della Maserati biturbo di proprietà di Italo Ulcigrai, padre di uno dei due, Michele Ulcigrai. Non appena si è accorto che il «bigliettone» era falso, l'addetto di un'area di servizio dell'autostrada, nei pressi di Udine, ha sollecitato l'intervento della polizia stradale. La fuoriserie con i due giovani è stata individuata e bloccata al casello di Cessalto da una pattuglia della Polstrada di San Donà di Piave. Nell'auto gli agenti hanno rinvenuto una valigetta «ventiquattrore» contenente oltre tre milioni in banconote contraffatte da 10 e 50 mila. Dopo aver esaminato controluce i biglietti, i poliziotti non hanno avuto più dubbi: erano falsi. L'Ulcigrai e lo Schiavon hanno finto di cadere dalle nuvole. Hanno tentato di spiegare che i soldi li avevano trovati casualmente. Hanno inoltre aggiunto che si stavano dirigendo verso Napoli per trascorrere il fine settimana con alcuni amici. Il loro racconto farraginoso non ha convinto gli uomini in divisa. I due triestini sono finiti così nel carcere di Treviso. Il giudice per le indagini preliminari (Gip) dovrà decidere in 48 ore se convalidare l'arresto o sè rilasciare gli occupanti della Maserati. Già venerdì sera gli accertamenti sono stati estesi alle questure di Trieste e Udine. Le ricerche compiute dalla squadra mobile della nostra città hanno già dato buoni risultati. La scorsa notte gli uomini dell'ispettore Scozzai hanno perquisito le abitazioni dell'Ulcigrai e dello Schiavon. Sono saltati fuori altri 10 milioni falsi in banconote da 10 e 100 mila. Sembra che i due triestini siano però solo dei «dilettanti» del crimine.
Alle loro spalle non ci sarebbe un'organizzazione, né tantomeno una tipografia clandestina per la realizzazione delle banconote. L'affaire è molto più semplice: i due avevano avuto la bella pensata di fotocopiare i biglietti originali. Una contraffazione troppo artigianale che non poteva passare inosservata. Sembra quindi difficile che siano riusciti a «piazzare» quei foglietti di carta privi di alcun valore in città. La mobile comunque sta indagando. I triestini ieri sono stati interrogati in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica di Treviso.

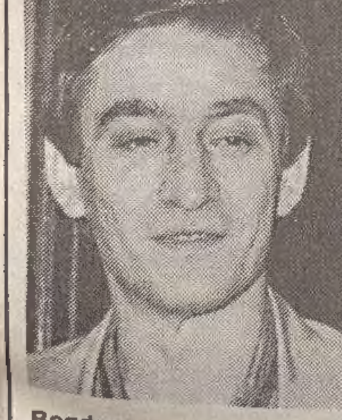




Daniel Oren. Direttore d'orchestra. Già direttore stabile dell'orchestra del teatro «Verdi» è oramai una grossa realtà mondiale nell'universo delle «bacchette». E' tornato a Trieste per dirigere «La vedova allegra», reduce dai trionfi dell'Opera di Roma dove aveva diretto la «Madame Butterfly». E anche per la celebre operetta di Lehar la sua direzione è stata determinante per il successo che ha riscosso.

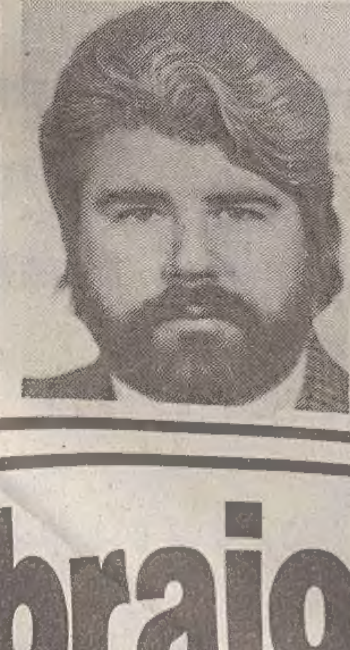
Willer Bordon. Deputato del Partito comunista italiano. Nel corso dell'assemblea sezionale di Muggia che sta discutendo sulle mozioni relative al prossimo congresso nazionale del Pci ha subito contestazioni dalla base, quella stessa che ha costituito il suo trampolino di lancio verso Montecitorio. In particolare gli è stata contestata la posizione assunta nei confronti del Partito radicale.





Bogdan Tanjevic. Allenatore. Ha portato la squadra di basket della Stefanel al vertice del campionato nazionale di A2. Pur di guidare la riscossa della pallacanestro triestina ha accettato di rimanere due anni in B1 nonostante avesse in precedenza conquistato con il Bosna di Sarajevo la Coppa dei campioni. Ha ottenuto risultati insperati con un parco giocatori molto giovane e dove non ci sono «prime donne».

Gianfranco Bettio. Assessore comunale all'igiene e sanità. Pur preparando un preciso piano per fronteggiare l'inquinamento atmosferico, nei giorni cruciali dello smog, che hanno messo in allarme le principali città italiane, la sua ripartizione non è riuscita a ottenere i dati relativi alla situazione nella nostra città, lasciando i triestini privi di un preciso riscontro sulla qualità dell'aria.



PSI

«Nessun istriano sia mandato in Kosovo»

Intervento del Psi in merito alla possibilità che cittadini jugoslavi di origine italiana vengano inviati nel Kosovo per reprimere le manifestazioni degli albanesi. Il segretario provinciale Perelli, in un incontro con il senatore Arduino Agnelli e con l'assessore regionale Carbone, ha affermato che «i socialisti triestini sono particolarmente sensibili alle preoccupazioni espresse dalla minoranza italiana, che non vuole farsi coinvolgere in questi scontri di ordine etnico.
«Il Psi attuerà — ha detto Perelli — una serie di iniziative negli enti locali e in Parlamento affinché vengano ottenute le necessarie garanzie che i cittadini jugoslavi di nazionalità italiana in Slovenia e in Croazia non vengano impiegati nella repressione». Agnelli ha annunciato di essersi già messo in contatto con il ministro degli Esteri De Michelis.

DA DOMANI SCIOPERO DEI COMMERCIANTI

Stop alle consegne di gasolio

Molti i disagi previsti dato che metà dei triestini si riscaldano coi prodotti petroliferi

Gli aumenti vanno attribuiti a fisco e costi di produzione

A partire da domani saranno sospese le consegne di prodotti petroliferi per il riscaldamento e per uso industriale. La protesta, a tempo indeterminato, è stata decisa dalle aziende che fanno parte dell'Associazione commercianti aderente alla Confcommercio.
«L'azione di protesta — sostiene un comunicato dell'Associazione dei commercianti di combustibili solidi, liquidi e gassosi di Trieste — sorge dal mancato adeguamento del margine che comprende il costo del trasporto del prodotto dalle raffinerie ai depositi interni, dei costi di distribuzione, del personale e delle spese amministrative. Il margine è stato fissato dal Cip nel lontano ottobre 1982 e mai, malgrado l'aumento di tutti i costi operativi e del personale, modificato, nonostante i numerosi interventi delle organizzazioni sindacali di categoria.»
Le aziende che aderiscono all'azione di protesta fanno osservare, di fronte alle giuste lamentele dell'utenza, che i notevoli aumenti del prodotto sono da attribuire non, come si pensa, ai rivenditori, ma agli aggravi fiscali e al costo del prodotto alla produzione. Per fare un esempio, il gasolio a domicilio dell'utente costava 705 lire al litro nel febbraio dell'89 con un'incidenza fiscale di 474 lire e attualmente costa 865 lire con un'incidenza fiscale di 578 lire. Si evidenzia quindi un aumento del 23 per cento.
«Di fronte a ciò — conclude il comunicato — le aziende sono costrette, loro malgrado, a questa spiacevole, ma indifferibile, azione di protesta».
Il lievitare del prezzo del gasolio ha fatto saltare i preventivi delle spese di riscaldamento e alcuni amministratori di stabili devono inviare bollettini di acconti straordinari per coprire le differenze dei costi di esercizio delle centrali termiche. C'è inoltre da considerare che oltre all'aumento dei prezzi si sta verificando un aumento sensibile dei consumi rispetto all'anno scorso.
E' un brutto colpo per molti dato che a Trieste, nonostante la diffusione degli impianti a metano, a tener calda la casa con i prodotti petroliferi sono ancora circa la metà degli abitanti.

INCHIESTA

«Eroina connection»: Sica indaga anche a Trieste

L'Alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica ha esteso le sue indagini anche a Trieste per il traffico di eroina che si sviluppa sull'asse Turchia-Jugoslavia-Italia. Grazie alla maxioperazione compiuta dai carabinieri a Bologna lo scorso 18 gennaio si è scoperto che il «brown sugar» che affluisce in misura massiccia sui mercati clandestini di morte italiani passa per la nostra frontiera. La droga che entra in Italia viene acquistata da «corrieri» jugoslavi in Turchia.
A Trieste, in effetti, sono già stati arrestati dalla squadra mobile triestina due cittadini jugoslavi, Hareslan Hanefi e Ljaljig Mersad mentre stavano trasportando, nascosti nel doppiofondo di un camper, 12 chili di eroina. Sica nei giorni scorsi ha incontrato il giudice istruttore bolognese Leonardo Grassi. Non hanno solo parlato dello smercio della polvere bianca ma anche del traffico di armi automatiche. Un pentito appartenente alla malavita catanese ha ammesso che attraverso i Paesi dell'Est giungevano ogni mese in Italia circa trenta chili di eroina per un giro d'affari giornaliero che si aggirava sui 100 milioni.

FERROVIE

Incontro sindacale

Domani i delegati sindacali dell'Ente Ferrovie del compartimento di Trieste, aderenti ai sindacati confederali e alla Fisafs, si incontreranno a Udine per discutere l'ipotesi di piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Nella relazione introduttiva, che sarà tenuta dal segretario nazionale della Uiltrasporti Elio Carbonara, si parlerà anche dello sciopero nazionale di 24 ore proclamato per il 7 e 8 febbraio prossimi per protestare contro il piano Schimberni.
Ricordiamo che recentemente nel compartimento di Trieste confederali e autonomi Fisafs hanno organizzato un inconsueto sciopero del personale operante nelle stazioni per protestare contro la carenza di organici.

NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI 130 CASI, MA I DATI SONO INCOMPLETI

Famiglia, violenze nel silenzio

Le più frequenti vittime della violenza in seno alla famiglia sono generalmente la moglie e i figli; talvolta, le sorelle e i fratelli; di rado, i mariti.
In effetti, il problema della violenza nell'ambito familiare — sia nei confronti della donna che dei minori — è, purtroppo, di scottante attualità. Malgrado ciò, le conoscenze del fenomeno non sono così approfondite e articolate come sarebbe auspicabile. E ciò, sia in conseguenza del fatto che molti episodi di violenza rimangono sconosciuti, in quanto — o per paura, o per vergogna o pudore, o nel fallace tentativo di «salvaguardare il buon nome» della famiglia o per qualche altro motivo — non vengono denunciati; sia perché le statistiche ufficiali sui delitti denunciati non fanno riferimento, salvo alcune eccezioni, alle vittime dei delitti stessi.
Ciò premesso, va precisato che le statistiche relative ai delitti contro la famiglia (basate sul numero delle denunce inoltrate all'autorità giudiziaria, la quale ha avviato la relativa azione penale), attualmente disponibili a livello provinciale, distinguono questa fattispecie di reati in tre categorie: i maltrattamenti in famiglia; la violazione degli obblighi di assistenza familiare; la bigamia, l'incesto, eccetera.
In base a codesta suddivisione, il reato più diffuso, fra i delitti contro la famiglia, risulta essere — nella provincia di Trieste, come nel resto del Paese — la «violazione degli obblighi di assistenza familiare»: nell'ultimo quinquennio al quale si riferiscono le più recenti statistiche rese note dall'Istat, nella nostra provincia ne sono stati denunciati 130 casi. Quindi vengono — con 44 casi, pari al 21 per cento del totale, cioè ad un caso su cinque — i «maltrattamenti in famiglia», seguiti dalle 34 denunce riguardanti casi di «bigamia, incesto, eccetera».
Complessivamente, nel periodo considerato, nella provincia di Trieste sono stati denunciati 208 reati contro la famiglia (il che equivale ad una denuncia, in media, ogni nove giorni); dei quali 83 nell'ultimo biennio.
Rapportata al numero delle famiglie residenti nella nostra provincia, quest'ultima cifra corrisponde ad un «quoziente di criminalità», per questo genere di reato, pari a 6,5 casi — in media — ogni diecimila famiglie.
E', questa, una media sensibilmente inferiore a quelle riscontrabili in gran parte delle altre province italiane maggiormente urbanizzate, come dimostrano chiaramente i dati riportati nella tabella; dai quali si evince, fra l'altro, che generalmente questo fenomeno presenta una maggior diffusione e concentrazione nelle province dell'Italia centro-meridionale e insulare. Nella graduatoria delle 18 maggiori province italiane, la provincia di Trieste, in particolare, occupa una delle ultime posizioni.
E' comunque significativa e confortante la constatazione che negli ultimi vent'anni questo genere di delitti — che rivestono un'importante valenza dal punto di vista sociale — è andato gradualmente diminuendo: dal 1971 ad oggi il numero dei casi denunciati in Italia è quasi dimezzato. Ciò potrebbe stare a significare una più diffusa e generale «civilizzazione» del comportamento della popolazione (e, più in particolare, dei componenti «forti» delle famiglie) e un contemporaneo miglioramento del costume civile e sociale.

[Giovanni Palladini]

Delitti contro la famiglia

PROVINCE	DELITTI PER 10.000 FAMIGLIE
BARI	22,1
ROMA	17,7
NAPOLI	15,5
VENEZIA	10,7
PALERMO	9,8
CAGLIARI	8,8
MEDIA NAZ.	7,7
FIRENZE	7,0
TRIESTE	6,5
MILANO	6,0
BOLOGNA	6,0
TORINO	4,9
BRESCIA	4,6



PORTO, CAMBIA ANCHE LA CULPT

Compagnia, il nuovo 'look' dalla banchina alla fattura

Da pochi giorni è entrata in funzione la Cip, Compagnia impresa portuale. Fondamentali per il decollo dell'iniziativa una serie di accordi conclusi con l'Ente porto per l'uso dei mezzi e per il trapasso di alcune funzioni dall'Eapt alla stessa Compagnia. Formulato un nuovo tariffario: forse costi più bassi.

Servizio di
Massimo Greco

Dal 1.o febbraio, accanto alla Compagnia portuale-istituzione, è entrata in funzione la «Compagnia impresa portuale», dalla pokeristica sigla Cip, dopo una gestazione non facile che è durata poco meno di un anno. Per dirigere la fase di decollo di questa nuova dimensione imprenditoriale della Compagnia — per giudicarne portata e valore occorrerà comunque attendere un po' di tempo — era arrivato dalla segreteria regionale della Cgil Mauro Gialluz: «Abbiamo alle spalle parecchi mesi di lavoro 'subacqueo', oscuro, senza tanti proclami», afferma l'ex leader sindacale. In un periodo di mutamenti all'interno del porto (si veda la recente concessione, con perplessità da parte dei sindacati e della stessa Culpt, di tre licenze di sbarco-imbarco per terminali specializzati a imprese private) cambiano dunque anche volto e sostanza della Compagnia.
Ma cosa ha significato costruire in questi mesi, nella generale confusione che ha connotato la vita portuale italiana (decreti Prandini, il 'blocco' di Genova, l'intesa di marzo, il decreto-legge Vizzini), un'impresa 'moderna' che opererà a fianco di una struttura 'storica' coma la Culpt ? «Lo sviluppo di questa iniziativa — replicano in coppia Gialluz e il console Vincenzo Marinelli — è legato alla definizione di alcuni accordi-base con l'Ente porto: l'utilizzo dei mezzi, il trapasso di una serie di funzioni operative dall'Ente alla Compagnia impresa, l'utilizzo di personale Culpt anche nel molo VII (il traffico container verrà gestito direttamente dall'Eapt ndr)». In altri termini, scopo della Compagnia-impresa è l'allestimento di un ciclo operativo completo, dalla movimentazione delle merci (con una combinazione uomini-mezzi) alla fatturazione, dalla banchina agli uffici amministrativi. E non più, come accadeva fino a un recentissimo passato, la semplice organizzazione dell'avviamento al lavoro dei portuali.
Conseguenza di questo ciclo operativo completo è la definizione di tariffe «chiuse», che consentiranno, secondo Gialluz e Marinelli, sostanziose economie nella movimentazione di alcune voci merceologiche. Con queste tariffe alla mano, i dirigenti della Compagnia incontreranno nei prossimi giorni imprenditori italiani e stranieri per un'azione 'promozionale' del nuovo look del portuale triestino. Già la settimana scorsa Gialluz e Marinelli si sono visti con esponenti dell'Associazione industriali di Udine.
Ma gli spedizionieri triestini continuano a lamentare costi del lavoro troppo alti e chiedono maggiore impegno sulle banchine. Gialluz e Marinelli forniscono la loro versione: «Il rapporto con l'utenza cambierà e non sarà più impostato sul numero di lavoratori impiegati o sugli orari, ma sulla qualità e sul costo complessivi del servizio. Quindi non si potrà più semplicisticamente parlare di 296 mila lire al giorno per lavoratore».
Ma la Compagnia impresa, per partire con un programma di investimenti, ha bisogno di lira, e di lira non ce n'è molta. «A Trieste abbiamo compiuto il nostro dovere — spiega Marinelli — la partita adesso si gioca a Roma. Innanzitutto il decreto-legge Vizzini deve essere rapidamente applicato. Poi la Culpt è creditrice rispetto al Fondo centrale (in liquidazione) di 4 miliardi di anticipazioni salariali e di 20 miliardi di trattamento di fine rapporto: speriamo in un rapido rientro dei 4 miliardi». «Ma chiederemo — aggiunge Gialluz — di poter accedere anche agli strumenti finanziari pubblici che operano in regione».
Infine l'assemblea dei soci Culpt ha approvato ieri mattina l'ipotesi di accordo Eapt-sindacati, sottoscritta venerdì, per la salvaguardia dell'occupazione e delle normative contrattuali «in presenza di concessioni di licenze d'impresa a soggetti privati».



Accanto alla Compagnia-istituzione funzionerà la Compagnia-impresa, che organizzerà l'intero ciclo delle operazioni portuali, dalla movimentazione delle merci fino alla fatturazione. Ma la Compagnia-impresa ha bisogno di soldi: oltre a chiedere un rapido rientro di 4 miliardi dal Fondo centrale (in liquidazione), la Cip conta di accedere agli strumenti finanziari pubblici operanti in regione.

FLASH

Strada chiusa

Per la posa di tubazioni Acega nell'ambito del progetto «Provvedimento idrico di Cologna» è stata disposta la chiusura al traffico veicolare della via Sant'Ermacora, nonché l'istituzione del divieto di sosta e di fermata per tutti i veicoli su ambo i lati della stessa via. I frontisti saranno autorizzati al transito in doppio senso di marcia sul tratto non interessato ai lavori.
I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Guide, nuovo direttivo

L'Associazione guide turistiche del Friuli-Venezia Giulia comunica che l'assemblea ordinaria dei soci ha eletto nei giorni scorsi il nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: presidente Giovanna Stringher de Robillant, vicepresidente Vittoria Sfiligoi, segretario Monica Rosina, tesoriere Miroslava Leban, consiglieri Veronika Selhaus, Bernardo Ivancich, Susanna Guerrato.

«Studi militari» gli eletti

I soci del Centro regionale studi di storia militare antica e moderna nell'ultima assemblea hanno eletto il nuovo consiglio direttivo, così composto: presidente Italo Sommavilla, vicepresidente Burlo Giuseppe, consiglieri Lucci Enea e Stolfa Maurizio, segretario Petrina Aldo; revisori dei conti Petrossi Marcello, Tamaro Luigi e Cicogna Mario.

Visita agli Usa per Viezzoli

Il responsabile dell'ufficio Usis di Trieste, Gianni Chicco, si è incontrato con il consigliere comunale Giampiero Viezzoli che il 5 febbraio partirà per gli Stati Uniti come ospite del governo americano fino a fine mese. Viezzoli avrà occasione di visitare numerose istituzioni accademiche e di ricerca negli Stati Uniti e di conoscere direttamente la struttura e la realtà politico-amministrativa americana a tutti i livelli, statale, regionale e municipale.

SCIOPERI IL 13 E IL 25

Si fermano i bus?

Reclamati i nuovi livelli d'inquadramento

Niente bus per quattro ore, dalle cinque alle nove del mattino, martedì 13 febbraio, e poi per l'intera giornata di domenica 25 febbraio. Lo sciopero è stato deciso da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. Lo stato di agitazione è già in vigore fin dal primo febbraio. A far scattare l'azione di protesta sindacale con l'astensione dal lavoro è stata la mancata applicazione, da parte aziendale, della parte normativa del nuovo contratto nazionale di lavoro che prevede, tra l'altro, l'attribuzione di nuovi livelli in base a una tabella organica che doveva essere definita entro la fine dell'anno scorso.
«Purtroppo questi impegni sono rimasti disattesi al di là della data fissata e anche per il mese di gennaio — sostiene una nota delle tre federazioni sindacali — ciò pur in presenza di una pressante e responsabile azione sindacale che a questo punto deve segnalare anche una totale mancanza di gestione direzionale su tutta una serie di problematiche che sono sul tappeto da lungo tempo. Tra le quali, non ultima, la ristrutturazione della rete urbana e della viabilità nell'interesse sia del personale di guida che dell'utenza.»
E la ristrutturazione, nelle intenzioni, doveva partire proprio nel mese in corso e doveva essere messa così in pratica la prima parte del piano Camus, mentre l'intero progetto dovrebbe diventare operante entro tre anni. La rivoluzione riguarderà non solo il prolungamento di alcune linee e il cambiamento di percorso di alcune altre, ma anche un sostanziale mutamento della viabilità urbana.
Tra i sindacati e l'azienda, guidata dal neopresidente Francesco Rotondaro, sembrava esserci stata una schiarita nell'ottobre scorso, allorché, dopo uno sciopero attuato, ne era stato revocato un secondo già proclamato. L'Act aveva deciso di pagare l'«una tantum» sugli arretrati e di applicare gli aumenti. Secondo Rotondaro l'accordo permetteva alla nuova commissione amministratrice di iniziare il mandato in un clima costruttivo più sereno. I sindacati però si impegnavano fin da allora a vigilare anche sull'applicazione della parte normativa del contratto e adesso la «pace sociale» sembra essersi già nuovamente interrotta.

INGEGNERI

Consiglio direttivo

A seguito delle elezioni tra gli iscritti, tenutesi nello scorso mese, è stato rinnovato il consiglio direttivo dell'Ordine degli ingegneri. Presidente è stato rieletto Cesare Gialdini Mistrovachi, così come sono stati rieletti tutti i consiglieri uscenti e precisamente: Franco Ballis (segretario), Argeo Fontana di Valsalina (tesoriere), Luciano Rupini, Gianfranco Caputi, Ferruccio Carbi, Guido Saule e Tullio Gerloni. Nel corso della seduta inaugurale del neoeletto consiglio sono stati inoltre designati i componenti delle commissioni ambiente, norme tecniche, e lavori pubblici. Il lavoro di tali commissioni garantirà la costante presenza degli ingegneri triestini in realtà di così fondamentale importanza.

CAMERA

Fiere all'estero

La Camera di commercio sta effettuando in questi giorni un sondaggio fra le imprese della provincia al fine di orientare i propri programmi promozionali nell'anno 1990. Oltre mille questionari verranno recapitati ad altrettante imprese, enti ed istituti, banche e compagnie di assicurazioni, che sono invitati a segnalare all'ufficio estero e promozione l'interesse a partecipare a fiere all'estero, manifestazioni speciali e missioni economiche con il supporto organizzativo dell'ente camerale. La Camera di commercio ha in programma l'organizzazione di esposizioni collettive di aziende della provincia a fiere che si terranno a Novi Sad, a Zagabria e a Belgrado, alla manifestazione specializzata «Italport» di Odessa, alla fiera della marineria «Posidonia» (Pireo, 4-9 giugno).



Viareggio: Trieste ha scelto «Brutto»

Anche ieri, ultima giornata del Festival di Viareggio-Premio Burlamacco, la giuria triestina ha passato al setaccio le otto canzoni finaliste. La più gettonata è stata «Brutto», di Graziano Rey, che ha ottenuto 76 punti. La manifestazione, presentata da Daniele Piombi, è stata ripresa da Raidue e trasmessa in diretta da Radio 1 e da Raistereouno. (Foto di Giovanni Montenero)



SCUOLA / CONTINUA LA PROTESTA

Chiadino non «molla»

I genitori: «Senza quelle aule il quartiere non è più lo stesso»



Gli scolari della «Petitti di Roreto» davanti al Municipio con cartelli e striscioni per protestare contro il blocco delle iscrizioni alle prime classi, il primo passo verso la chiusura della scuola. (Italfoto)

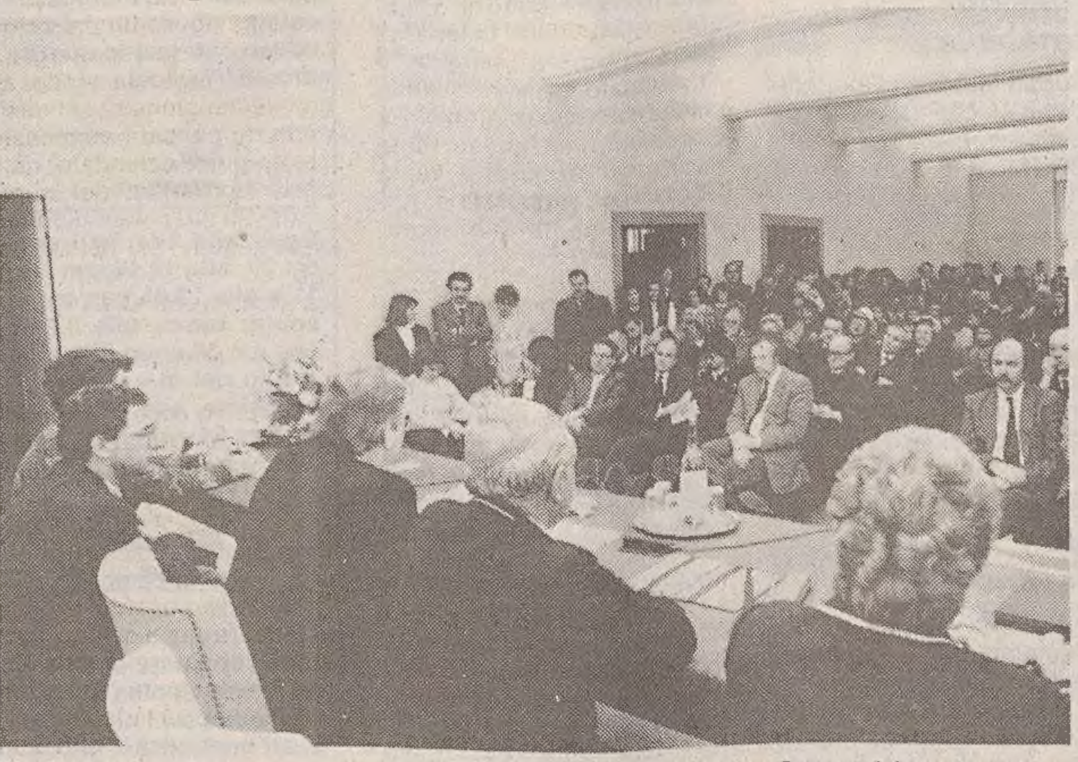
Protesta scolastica ieri mattina in piazza Unità, davanti al palazzo del Comune. Dietro ai manifesti e agli striscioni, al ritmo di fischietti e gridando slogans, non c'è nessuna «pantera universitaria», ma una trentina di «colleghi» molto più piccoli. Gli alunni della scuola elementare di Chiadino in Monte, accompagnati dai genitori, hanno protestato contro la chiusura, da parte del Provveditorato, delle preiscrizioni alla prima classe, nel quadro di una risistemazione di alcune scuole elementari che tende a diminuire il numero, sacrificando in questo caso quella di Chiadino. I toni della rappresentanza degli alunni sono abbastanza accesi: da «è ora di finirla, la scuola non si tocca», integrato da una bambina vestita da sveglia, a «lasciateci studiare in mezzo al verde». Altri sono più commoventi: «voglio andare nella scuola di mio fratello», o «non voglio perdere i compagni d'asilo». Attualmente la scuola di Chiadino si compone di quattro classi, con una cinquantina di bambini. A due passi però c'è la scola materna con novanta presenze, di cui 12 il prossimo anno vorrebbero iscriversi alla comoda scuola elementare. Invece gli intendimenti del Provveditorato mirano alla chiusura dell'edificio, in favore dell'altra scuola elementare, la «Padoa», di via Marchesetti. «Questa dove ci vogliono mandare — spiega una mamma — è una zona dove il Comune ha creato case per anziani e non si capisce il senso di una programmazione che dovrebbe essere mirata verso le aree con alta concentrazione di nuclei familiari giovani, come è appunto Chiadino». «La nuova zona poi — fa eco un genitore — è anche servita male dai mezzi pubblici». Da quasi un mese i genitori sono scesi in lotta per difendere i «loro diritti e annunciano — spiega Elia Del Rovere, che ha fatto parte della delegazione ricevuta ieri mattina dal vicesindaco Augusto Seghene — di voler presentare ricorso». «Il vicesindaco ci ha confermato — aggiunge Del Rovere — che il Comune deve attenersi in questo caso alle disposizioni del Provveditorato. La decisione di non accettare le preiscrizioni (che si chiuderanno il 15 febbraio) è del tutto ingiustificata, essendo inoltre Chiadino un vero e proprio polo sociale, con tutte le strutture di recente fabbricazione».

[m. s.]

SCUOLA / COMUNITA' EDUCANTE

Il liceo cattolico ricorda Bachelet

L'istituto, privato ma non «commerciale», ha successo



L'affollata cerimonia con la quale il liceo linguistico della Comunità educante è stato intitolato a Vittorio Bachelet.

E' stato ufficialmente intitolato a Vittorio Bachelet, il liceo linguistico a indirizzo scientifico-informatico con sede nel seminario diocesano di Trieste, aperto quattro anni fa dalla Comunità educante, una cooperativa di genitori e insegnanti di ispirazione cristiana. Alla cerimonia, cui erano presenti il sindaco Franco Richetti, il rettore dell'Università di Trieste Paolo Fusaroli, il vescovo Bellomi che ha benedetto la sede, i dirigenti della comunità, gli studenti del liceo e il corpo insegnante, è intervenuto Giovanni Bachelet, figlio del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura assassinato dalle Brigate rosse nel 1980. Giovanni Bachelet ha auspicato che gli educatori mantengano, come il padre, la capacità di dialogo, l'amore per la giustizia e la libertà nel loro impegno all'interno della scuola.

«Un compito — ha detto — che spesso si esplica senza enormi sacrifici, nella grigia quotidianità». «E' discreto e silenzioso — ha detto Vittorio Verdoglia presidente della Comunità educante — è stato l'impegno che ha caratterizzato fin dai suoi esordi la cooperativa, che coinvolgendo quanto più possibile i genitori si è proposta di fondare una scuola basata sui principi dell'etica cristiana: una scuola privata ma non a fini di lucro, che puntasse alla formazione e alla reale maturazione del giovane». Con questi obiettivi la Comunità educante ha costruito a Trieste dal 1980 in poi, un sistema articolato di scuole, dalle materne all'istituto superiore.

Tracciando un bilancio dei dieci anni di attività della cooperativa, Vittorio Verdoglia ne ha ricordato le tappe fondamentali: la costituzione nel 1980 della scuola media Comunità educante di Villa Ara; l'avviamento sei anni dopo delle prime classi della scuola materna Casa dei bambini San Giusto e della scuola elementare a tempo pieno Montessori; la collaborazione alla gestione del semiconvitto della fondazione Petitti di Roreto e la collaborazione della Comunità al pensionato universitario Cuore di Gesù che ospita attualmente 60 studentesse. Ma l'iniziativa più ambiziosa è partita nell'86, con l'apertura del liceo Vittorio Bachelet, un istituto che per non sovrapporsi ai licei linguistici già esistenti in città si è dato un'impostazione specifica, di tipo scientifico informatico. La risposta delle famiglie e degli studenti triestini alle scuole della Comunità educante è senz'altro buona: il liceo linguistico, aperto quattro anni fa con 14 alunni, conta attualmente una sessantina di studenti, e le scuole elementari non riescono a soddisfare tutte le richieste, tanto che la cooperativa pensa di istituirne un'altra l'anno prossimo.

L'afflusso degli studenti cala un po' solo alla scuola media di Villa Ara. «A quest'età — spiega Vittorio Verdoglia — i ragazzi non sopportano più il tempo pieno, ma il problema è già stato risolto, riducendo la giornata scolastica all'orario normale, offrendo contemporaneamente la possibilità di rimanere nell'istituto per il pranzo e il doposcuola». A Trieste, città laica, che vanta una lunga tradizione di scuole statali si apre dunque un varco all'insegnamento privato cattolico? «Si è senz'altro profilata un'apertura, negli ultimi anni — dice il presidente della Comunità educante — i genitori iniziano a considerare l'istruzione un 'investimento' vero e proprio nel futuro del ragazzo, e trovano nella scuola privata quella continuità didattica e quell'atmosfera di attenzione al ragazzo che a volte nella scuola statale vengono meno».

Ma non mancano le difficoltà alla diffusione di queste scuole nella nostra città: c'è chi teme la retta troppo salata, chi ha paura si insegni troppa religione, e chi continua a considerare la scuola privata una scuola che «vende» problemi.

[Daniela Gross]

PROSECCO

Ex caserma carabinieri: ritornerà in vita

Cosa ospiterà l'ex caserma dei carabinieri di Prosecco che la Provincia sta attualmente restaurando? Per il momento è un mistero. Sette anni fa sembrava che l'edificio fosse destinato al Centro di studi carsici. Ma l'iniziativa nel tempo si è arenata, tanto che del Comitato che promuoveva un laboratorio delle ricerche carsiche non si sente più parlare da un pezzo. Lo stesso assessore provinciale ai lavori pubblici Berni lascia intendere che una volta ultimata la struttura sarà utilizzata per altri scopi.«Il problema sarà esaminato in giunta - sostiene l'amministratore pubblico - ma potrebbe diventare un complesso socio-assistenziale».

La costruzione adesso è stata completamente «spogliata». Sono rimaste in pratica solo le murature esterne. I lavori sono stati affidati a una ditta di Pordenone. Il progetto elaborato dall'ingegner Grandi prevede una spesa complessiva di 400 milioni che comprende demolizione, opere nuove, impianti idrici ed elettrici. Più che un lavoro di restauro è stato avviato un vero e proprio processo di trasformazione della preesistente struttura. Quest'operazione, che rientra negli interventi di recupero e rivalutazione operati dalla Provincia nel settore edilizio carsico, potrà contare anche su un finanziamento regionale. Fino allo scorso dicembre fa l'ex caserma dei carabinieri di Prosecco ospitava i volontari del gruppo «Nord-Est» che adesso hanno rimesso a nuovo il padiglione «L» dell'ex ospedale psichiatrico.

Quest'edificio ha un interesse storico non indifferente. Il complesso di due piani era stato costruito nel 1815. In precedenza alla prima guerra mondiale era stato la sede della gendarmeria austriaca. Tanto è vero che al pianoterra c'erano anche due celle che i volontari in questi ultimi anni usavano per custodire le loro attrezzature più sofisticate. In quell'edificio hanno successivamente messo piede i carabinieri, le truppe d'occupazione «titine» e gli alleati. Nel 54' erano tornati i militari dell'Arma, ma nel 1977 avevano lasciato la costruzione che versava in uno stato di preoccupante degrado. Adesso grazie all'intervento della Provincia avrà una nuova vita.

[m. c.]

DALLO «SCRIGNO» DEL CARSO

Alla luce due rari minerali

Kutnahorite e calcio-kutnahorite scoperte nella Caverna Pocala

Un'altra importante scoperta scientifica è stata effettuata dalla Società di studi carsici «Lindner». Durante una campagna di ricerche nel suolo della Caverna Pocala, una tra le cavità naturali più note del Carso triestino, sono stati identificati due rari minerali: la kutnahorite e la calcio-kutnahorite. Si tratta di due carbonati di calcio e magnese che — a quanto sembra per il momento — non erano mai stati segnalati prima d'ora dentro una grotta. Il nome «kutnahorite» deriva dalla località Kutna Hora, nella Cecoslovacchia, dove è stata identificata nel 1901 per la prima volta. Successivamente è stata segnalata in altre località tra cui gli Usa, il Giappone, il Messico, la Svizzera, la Francia, e anche la Toscana. Più rara invece è la calcio-kutnahorite, studiata soprattutto in Svezia. Va segnalato inoltre che nella Caverna Pocala questi due minerali sono stati trovati sempre in associazione ad aragonite, quarzo e idrossiapatite. Altre analisi tramite la fluorescenza a raggi x hanno messo in evidenza anche delle concentrazioni piuttosto alte di zinco, stronzio e bario. Infine, in altri punti, dalla Caverna sono state trovate delle masserelle di gesso, un minerale molto diffuso nel mondo ma praticamente sconosciuto nelle grotte del Carso. I risultati di queste interessanti scoperte sono stati divulgati qualche giorno fa, in una conferenza tenuta a Fogliano, da Francesco Princivalle, dell'Istituto di mineralogia dell'Università di Trieste.

«ANANIAN»

Sussidi a studenti

Per l'anno scolastico e accademico '89-'90 la Fondazione «Gregorio Ananian» ha posto a concorso 32 borse di studio. In particolare sono stati stanziati 16 sussidi di un milione di lire ciascuno per studenti degli istituti medio-superiori di Trieste, 8, di due milioni ciascuno, a favore di universitari che attualmente frequentino corsi di laurea di facoltà tecnico-scientifiche o di quelle economiche dell'Università degli studi di Trieste (o di altre sedi qualora a Trieste non esista il corrispondente corso di laurea) e altri 8, sempre di due milioni ciascuno, a favore di studenti frequentanti qualsiasi corso di laurea dell'ateneo triestino o di altre università ove a Trieste non esista il corso di laurea corrispondente.

I bandi sono diffusi in tutte le sedi pubbliche interessate all'iniziativa ed esposti all'albo della Fondazione «Gregorio Ananian» di via Pascoli 31.

A tale sede ci si può rivolgere per la presentazione delle domande e per eventuali chiarimenti, dal lunedì al venerdì di ogni giorno feriale, dalle 8.30 alle 11.30. La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 15 marzo 1990.

PCI

«Dove latita il Comune»

Nel corso di una conferenza stampa tenuta dal gruppo consiliare del Pci del Comune sono stati affrontati alcuni temi di rilevanza cittadini sui quali — è stato detto — l'amministrazione comunale non si impegna.

I consiglieri Annamaia Kalc, Ester Pacor e Maurizio Pessato hanno esposto «la grave situazione dell'Altipiano triestino caratterizzata dall'assenza di interventi da parte dell'amministrazione comunale; e questo nel settore della programmazione urbanistica, in quello dei servizi sociali e sanitari, in quello delle strutture per lo sport e l'aggregazione giovanile, in quello dei servizi pubblici come i trasporti e il metano». I consiglieri hanno presentato proposte e iniziative per garantire la dovuta attenzione a questa parte di Trieste.

Un secondo problema trattato è stato quello della scuola, dove la mancata programmazione da parte della giunta comunale ha fatto sì che — hanno ricordato i consiglieri — non vengono utilizzate adeguatamente le strutture scolastiche esistenti e si crei, invece, un disagio generalizzato a causa delle confuse e improvvisate, contingenti misure adottate».

ROTARY

Sezione jugoslava?

«Dopo i recenti avvenimenti politici che hanno profondamente inciso nella vita sociale ed economica dei Paesi dell'Est europeo, il mio augurio è che la rappresentanza diplomatica a Trieste, già consistente, possa essere ulteriormente incrementata, nella prospettiva di un rilancio, anche commerciale, della nostra città». Con queste parole il presidente del Rotary di Trieste, Francesco Slocovich, si è rivolto ai soci durante la riunione conviviale che ha aperto l'attività del club per il mese di febbraio, dedicata ai rapporti internazionali. All'incontro, tenutosi nel ristorante di un grande albergo del centro, era presente l'intero corpo consolare triestino. Il console jugoslavo a Trieste, Livij Jakomin, nel corso di un intervento, ha parlato della possibilità di fondare una sezione del Rotary anche in Jugoslavia. «I primi passi in tal senso — ha detto Jakomin — sono già stati compiuti». Jakomin, infine, si è detto disponibile ad affrontare, in una futura occasione, i temi di carattere politico ed economico che hanno generato lo stato di crisi attualmente in corso nel suo Paese.

NUMERI UTILI

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza
Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie
Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini
Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl
Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618.

Emergenza ecologica
Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici
Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali
Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

ORE DELLA CITTA'

Famiglia di Grisignana
Oggi la «Famiglia di Grisignana», seguendo un'antica tradizione, ricorderà «San Biagio. Alle 17 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni monsignor Pino Rocco celebrerà una messa con la «benedizione della gola». Al termine del rito, i grisignanesi si troveranno nella sede dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, per l'annuale incontro.

Ginnastica rimodellante
presso il Lady Elegance Club, via Genova 14, tel. 64379.

Impariamo a ballare
Diretto da professionisti A.N.M.B. con giovedì 8 febbraio nuovo ciclo di corsi per principianti e perfezionamento di ballo liscio e latino-americani con lambada. Informazioni circolo Fincantieri. Tel. 732416.

Corsi di spagnolo
a tutti i livelli. Benedict School, piazza Ponterosso 2, tel. 368556.

Corsi di inglese
imminente inizio. Benedict School, piazza Ponterosso 2, tel. 368556.

Corsi di training autogeno
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di rilassamento individuali e collettivi, per informazioni dr.a Mauri, tel. 61746-578385.

Programmazione Basic
operatori su Pc. Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni o serali all'Istituto Enenkel, via Donizetti 1 (ang. via Battisti 16), tel. 761989.

Corsi di dattilografia
all'Istituto Enenkel. Per informazioni: via Donizetti 1 (ang. via Battisti, 16), tel. 761989.

Esami Procuratori legali
Prossimo inizio corso preparatorio per candidati agli esami per Procuratore legale. Per informazioni Istituto «U. Foscolo», via Gatteri 6, tel. 729494/5.

Visite alle mostre
Oggi alle 11 al Civico museo Sartorio (largo Papa Giovanni 10) visita guidata da Marzia Vidulli alla mostra «Prima del cinema. Le lanterne magiche»; alle 12 visita guidata dall'esperta Cristiana Vignoli alla mostra «Servire l'ideale della bellezza. I balletti russi di Diaghilev e la donazione Chapowalenco al Civico Museo Teatrale C. Schmidl».

Testimoni di Geova
Oggi alle 10 nella sala del Regno dei Testimoni di Geova di «Trieste-Cattinara» in via del Bosco 4, il ministro ordinato Fabio Perti pronuncerà un discorso bibblico. «Quale ruolo avete nella disposizione del regno?». L'ingresso è libero. Tutte le persone interessate sono benvenute.

Informatica all'Encip
Presso la segreteria dell'ENCIP, in via Mazzini 32, sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi della scuola di informatica: operatori al personal computer, programmatori COBOL e BASIC, DATA BASE e LOTUS, registrazione dati, WORD PROCESSING, contabilità computerizzata, gestione aziendale. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20 (escluso il sabato).

Triestina della vela
Oggi avrà luogo con inizio alle 9.30 l'assemblea generale ordinaria dei soci della Triestina della vela. Figurano tra l'altro all'ordine del giorno: la consegna di distintivi d'oro ai soci con 25 anni di associazione, la ratifica dei canoni sociali e le elezioni alle cariche sociali per il biennio 1990-'91.

«Il malato immaginario»
Il gruppo teatrale «Quelli del Lumicino» che fa parte del Cepacs, replica oggi alle 16.30 a Muggia, in sala Roma «Il malato immaginario».

Concerto Aimc
Oggi alle 17 nella sede di via Mazzini, 26 il complesso «Serenade ensemble» eseguirà dei brani di musica da camera.

Buffet Triestino
Il buffet «da Mario» di via Torrebianca 41, portavoce della tradizione tipica, vi invita alle serate del Buffet Triestino - misto caldaia e mezzo litro di birra Spaten: lit. 20.000 - ogni martedì e giovedì. Si consiglia di prenotare al 69324. A tutti i partecipanti verrà offerto un grazioso omaggio.

Nozze d'oro



Hanno festeggiato i 50 anni di vita insieme Aviano Gelindo e Ritossa Emilia. Si erano uniti in matrimonio il 3 febbraio 1940 nella chiesa di San Girolamo a Visinada; il rito è stato rinnovato nella chiesa di San Girolamo di via Capodistria. In questa lieta ricorrenza augurano tanta felicità i figli Aldo, Maria, Angela unitamente alla nuora, generi, nipoti e amici.



Festeggiano oggi nella chiesa di «Maria Regina Pacis», i 50 anni di matrimonio Zita Bachiaz e Giuseppe Bosich, circondati dall'affetto dei figli Maria e Marino, dal genero Ferruccio, dalla nuora Licia e dalle nipoti Fiorella ed Elena. A loro l'augurio di trascorrere assieme ancora tanti anni sereni.



Romana Grassi e Pietro Chittero, il 4 febbraio di cinquant'anni fa, si univano in matrimonio nella chiesa della Madonna Addolorata di Umago. Oggi ripeteranno il sacro rito nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, festeggiati dalle figlie, dai generi, nipoti e parenti tutti, che augurano loro ancora tanti anni di una serena e felice vita assieme.



Oggi Pierina Cosulich ed Erminio Busatto, dopo 50 anni, rivivono nel Duomo di Muggia il lieto giorno del loro matrimonio circondati dall'affetto del figlio Gianni, della nuora Rossana, di Sarah, dei fratelli, nipoti e parenti tutti.

OGGI
Qui trovate benzina, distributori aperti



TURNOA
AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli), riva Ottaviano Augusto, via dell'Istria (*cimiteri-lato monte*), via Carducci 4, via Molino a Vento 158, via A. Valerio 1 (Università).
MONTESHELL: via Giulia 2 (Giardino pubblico), viale Campi Elisi 1/1, viale D'Annunzio 73, viale Miramare 37, viale Miramare 273, riva T. Gulli 8, S.S. 202 Sistiana km 27.
ESSO: piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muggia).
I.P.: via F. Severo 2, viale D'Annunzio 38/A, via Baiamonti 2, viale Miramare 213.
CHEVRON: riva N. Sauro 14.
API: via F. Severo 2/5.
Impianti con servizio notturno: FINA via F. Severo 2/3.
Impianti notturni self-service. ESSO: piazzale Valmaura 4.
AGIP: via dell'Istria (lato mare), via Forti 1, viale Miramare 49. **ESSO:** S.S. 202.
Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24. AGIP: Duino Nord, Duino Sud.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
E' meglio errare con molti che esser savio solo.

Dati meteo
Temperatura: massima: 9,8, minima 8,6; umidità 86%; pressione 1026,3 in diminuzione; cielo molto nuvoloso con foschia; calma di vento; mare calmo con una temperatura di 9,5 gradi.

Le maree
Oggi: alta alle 3.56 con cm 30, alle 19.46 con cm 11 e alle 23.33 con cm 4 sopra; bassa alle 12.15 con cm 36 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 5.33 con cm 31 e prima bassa alle 13.11 con cm 46.

Un caffè e via...
Molto ben quotati sulle borse internazionali sono i caffè Santos e il Bahia lavato tra i più gustosi ed aromatici. Oggi degustiamo l'espresso al Rist. Punta Olmi - Strada per Lazzaretto 45 - Muggia.

OGGI
Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30.
Via Dante 7, tel. 630213;
via dell'Istria 18, tel. 726265;
via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428;
p.le Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393;
via Ginnastica 6, tel. 772148;
via Cavana 11, tel. 302303.
Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16.
Via Dante 7;
via dell'Istria 18;
via Alpi Giulie 2 (Altura);
p.le Gioberti 8 (S. Giovanni).
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Ginnastica 6;
via Cavana 11;
Bagnoli (tel. 228124), Sistiana (tel. 414068) e Muggia (v.le Mazzini 1, tel. 271124) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.



1930 5-11 febbraio
Viene costituito il Circolo del tennis al posto della disciolta Sezione tennis del Convegno di studi ebraici.
Domenica 9 adunata in Caserma alle sette precise e lezioni di tiro a segno per gli iscritti al secondo Corso premilitare della Legione «San Giusto».
Giunge nel porto di Trieste per una breve sosta una squadriglia di cinque siluranti proveniente dalla piazza militare di Pola.
A seguito delle recenti congiunzioni telefoniche dirette di Trieste con Stati Uniti, Canada e Messico, una conversazione di tre minuti, ad esempio, con New York costa 255 franchi oro pari a 943.50 lire.
Al Corso, Clely Fiamma esegue «Laguna», il valzer di gran voga di Rob. Stolz, «Kiss-me "Bacia"», «sketch» in unione al signor Cantalamessa, e «Fior de Roian» di Leghissa e Rugier.
Fra i veglioni carnevaleschi, al Savoia la «Sagra dei Valligiani» dell'Alpina, con gli interventi vestiti come abitanti di valli e monti allietati da due orchestre-jazz e nella sede di via Ginnastica, al festa «monstre» del Dopolavoro Portuale: «Notte in Oriente».
Attentato dinamitardo nella sede del giornale «Il popolo di Trieste» in cui restano feriti un fattorino, due correttori di bozze e, il più grave, un giornalista.
Il campionato triveneto studentesco di corsa campestre, svolto all'Ippodromo di Montebello, è vinto da Fredy Jegher del GUF di Trieste.
Sotto il comando del prof. Vincenzo La Monica, gli Avanguardisti del R. Liceo «Oberdan», inquadrati nella IX Centuria «Petronio», eseguono un'esercitazione di marcia con salita al M. Lanaro e discesa, dopo il rancio fino a Duttogliano.
E' in piena attività la nuova palestra di pugilato dell'Unione Sportiva Triesti recentemente inaugurata in via Udine, dove gli atleti rosso-alabardati sono istruiti dal maestro Celso Ierina.



1940 5-11 febbraio
Venduto a uno sconosciuto al banco cambio di via S. Spiridione uno dei biglietti, che ha vinto uno dei premi da 20.000 lire della Lotteria «E 42».
Ultimo di carnevale. «Baccanale danzante» in Sala Massima (via Coroneo 15) con stelle filanti a sorpresa e Concorso dei nasi e al Grande Albergo della Città «Grande cena», ricco cotillon, omaggi alle signore, due orchestre.
Rientra a Trieste la comitiva triestina reduce dalla vittoria allo Stadio Mussolini di Torino per 6 a 2 sulla Juventus.
Al Filodrammatico Grande Compagnia di Riviste Inglese. Al Rossetti la Compagnia d'operette Dezan in «Boccaccio» di F. Suppè, curata e diretta dal maestro Enrico Montesano.
L'Ente comunale di assistenza informa che, dai frutti della Fondazione Rosa Haslinger Wieser, sono state assegnate le grazie dotali disponibili a sette nubende qualificate.
E' ufficiale la notizia che la filovia n. 4 sarà prolungata da piazza dei Foraggi all'Ippodromo di Montebello.
Proveniente da Monaco, giunge a Trieste una compagnia di artisti germanici, che si produce in spettacoli di varietà nei caffè e nei teatri.
Entra in vigore per il commercio la nuova Imposta sull'entrata, con l'uso delle marche da bollo, che vanno dai 5 centesimi fino alle 10 lire, da applicarsi su fatture e merci.
Dal 5 febbraio escono a testata unificata «Il popolo di Trieste» e «Piccolo della Sera».
Vengono tolti tutti i veli azzurri, che mascheravano per motivi di oscuramento antiaereo le lampade elettriche nelle strade.
Nella prima giornata del campionato di tennis da tavolo organizzato nella sala Duca d'Aosta, la squadra delle Assicurazioni Generali batte quella del Dopolavoro «Pitteri» per due a uno.
Con il piroscafo «Urania» del Lloyd Triestino giungono a Trieste 462 tedeschi profughi dal Tanganica.
A cura del Fascio Femminile, in una sala di via Roma 28 si inaugura una mostra di corredini.
Al Cinema Reale «Follie di Hollywood» con i tre fratelli Ritz, tecnicolor.



1950 5-11 febbraio
A causa di uno sciopero dei poligrafici, ... e escono nelle edicole per l'intera settimana, i giornali ...prendendo ...

[Roberto Gruden]

ELARGIZIONI

— In memoria di Remigia Beck ved. Lapi nell'VIII anniversario (3/2) dalla figlia Annamaria 10.000 pro Airc, 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Itis.
— In memoria di Luciano Benussi per le nozze d'oro (4/2) dalla moglie Vida 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Teresa ved. Berger nel 50.o anniversario dalla nipote Anita Berger ved. Simonetti 20.000 pro Astad.
— In memoria di Silvano Calici nel I anniversario (4/2) dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fernanda Cantoni ved. Tonon nel I anniversario (4/2) da Vanni e Bruno Baricchio e famiglie 30.000 pro Banca del sangue, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Antonia Grassa ved. Tonon nel XXV anniversario (4/2) da Gisella ed Emilia 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Faida 20.000 pro Sogit.
— In memoria di Gabriella Corelli a tre mesi dalla scomparsa (4/2) da zia Pina 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Casimiro Del Rivo per il compleanno (4/2) dalla moglie Germana 20.000 pro Sogit.
— In memoria di Ugo Foresti nel IV anniversario dalla moglie Mira e figlio Fabio 50.000 pro Caritas italiana.
— In memoria di Anna Iurada nel XXVI anniversario (4/2) dalle figlie 100.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Raffaele Parrelo nel IV anniversario (4/2) dalla figlia Maria 15.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Maria Zorzet Coffieri nel III anniversario dai familiari 50.000 pro «Centro di aiuto alla vita».
— Per la mesta ricorrenza del 4 febbraio da Lyda 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe, Teresa e Gino Bordato da Nerina e Tullio Bordato 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Rosaria Longo Buzzurro da Mario e Arianna Buzzurro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Stocheli dalle famiglie Stocheli 200.000 pro Airc.
— In memoria di Renato Bisiani nell'anniversario (5/2) da Norma e Franca 50.000 pro Comunità famiglia Opicina.
— In memoria di Salvatore D'Amore per il compleanno (5/2) da Carmen 10.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Caterina de Marchi ved. Sardagna dagli abitanti di Duino 370.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giuseppe Feliciani per il compleanno (5/2) dalla moglie Italia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Ferluga dalle famiglie Fabris, Tamburini e Turetta 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

STATO CIVILE

NATI: Tomsig Giovanni, Ferro Tommaso, Ricci Andrea, De Giorgi Stefano.
MORTI: Ro Vincenzo, di anni 91; Anastasi Mario, 69; Depreto Ezio, 62; Garuti Jenny, 9; Lanza Renata, 85; Visintini Bruna, 89; Bozieglav Carlo, 79.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Parlante Alessandro, impiegato con Terdossi Elena; Vesnaver Marino, agente P.S. con Sergas Cristina, impiegata; Antognolli Fabrizio, meccanico con Pertot Maddalena, impiegata; Mariano Michele, impiegato con Marangi Eleonora, impiegata; Rebeschini Gianluca, operaio con Castelli Micaela, infermiera; Laneri Carlo, pittore decoratore con Ditto Anna, casalinga; Mariani Laurant, impiegato con Foscarini Barbara, commessa; Busecchian Davide, elettricista con Gaggi Paola, commessa; Rerecich Lorenzo, impiegato con Serio Manuela, medico; Caputi Fulvio, tecnico teatrale con Franciosa Maria, casalinga; Lepre Roberto, operaio con Depetri Daniela, commessa; Barone Dario, perito meccanico con Giaccari Loredana, esecutore socio-sanitario; Caichiolo Walter, cuoco con Hovhannessian Lorenza, impiegata; Bilucaglia Fabio, elettricista specializzato con Tiziani Paola, infermiera professionale; Brezzi Francesco, ingegnere con Francoise Anny Flore, impiegata; Cociani Giorgio, impiegato con Stucchi Patrizia, ricercatore universitario; Svandrlik Michele, ingegnere con Civilia Rita, legale; Manuzzato Manuel, carabiniere con Semoli Gabriella, commessa; Righi Stefano, commesso con Rendina Tiziana, banconiera; Sergas Andrea, perito termotecnico con Meucci Susanna, decoratrice; de Palma Giuseppe, commerciante con Solazzo Susanna, tecnico di radiologia.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino, tel. 392655, orario 8.30/11.30.

Dancing Paradiso Club
Trieste, via Flavia. Pomeriggio dalle 15 alle 20. Gran Disco.

Ristorante Europa Hotel
Tradizionale veglione di Carnevale per i più piccini, i giorni 24-25-27 febbraio, in compagnia di Umberto Lupi. Per informazioni e prenotazioni, tel. 200230.

Piano Bar Europa Hotel
Veglione di Carnevale sabato 24 e martedì 27 febbraio con Silvio Vanyis al pianoforte. Per informazioni e prenotazioni tel. 200230.

Al «Bohemien 2» da Luciana
Oggi suona Tramontini. Via Cereria 2 tel. 305327.

Il Nuovo Ghiottone
piazza Venezia 1 tel. 309274. Sabato, domenica e lunedì cantano Gino Guerrieri, il maestro Aiello. Si accettano prenotazioni per il Veglionissimo di Carnevale.

Akropolis
Ambiente tipico greco. Toti 21.

L'UvapassA
Via Corridoni 2 (100 m da piazza Garibaldi) tel. 761906. Aperto a pranzo e cena fino a tardi.